

## **Roberto Piaggio**

### *curriculum vitae*

Roberto Piaggio, dopo la laurea, collabora per quattro anni (1975 - 78) come aiuto regista prima, e come regista assistente dopo, al Teatro Stabile di Roma diretto allora da Franco Enriquez e Valeria Moriconi. Poi, dal 1981 al 1986 collabora con il Teatro Stabile del FVG, partecipando in veste di regista assistente e di regista a più allestimenti assieme ai maggiori artisti del periodo. E' stato direttore artistico dal 1986 al 1990 del Festival Internazionale Teatro Ragazzi di Muggia (Trieste), la prima vetrina nazionale rivolta al teatro per le nuove generazioni: un incarico che gli ha permesso di realizzare e sperimentare nuove forme di produzione assieme ad alcune delle più importanti strutture del settore, nazionali ed europee. A seguito di questa esperienza, nel 1988 progetta e realizza per conto dell'Ente Regionale Teatrale del FVG la prima edizione del progetto Teatro&Scuola rivolto alle scuole della regione, che dirigerà per 20 anni. Un progetto di educazione ai linguaggi del teatro che proponeva, accanto alla visione di spettacoli, corsi di formazione per insegnanti e alunni e progetti speciali su tematiche legate ai linguaggi artistici. Il progetto ha avuto uno sviluppo molto deciso coinvolgendo in breve tempo circa 140 Comuni. Questo grazie alla creazione di una rete di "progetti di zona" presente sul territorio in modo capillare. Fra le innumerevoli iniziative realizzate in venti edizioni certamente meritano almeno un cenno: Le mostre interattive ideate e curate assieme a vari artisti ed esperti: "La Macchina del Teatro", "Musica a Teatro", e "Teatri in Gioco", in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine; "Videoset Ragazzi" (Udine), il primo centro/studio video per ragazzi in Italia, ideato assieme a Claudio Cavalli; "La Bottega del Teatro" (Pordenone), laboratorio permanente sui linguaggi teatrali; Centro TeatroArteMusica (Monfalcone e Gorizia), laboratorio permanente sulle commistioni fra linguaggi artistici; "Con gli Occhi e con la Voce, con l'Anima e con le Mani", progetto triennale a cura di Antonella Caruzzi sul senso e sulle tecniche del narrare, realizzato in Val Canale e Canal del Ferro, che ha portato un gruppo di maestre a diventare esse stesse narratrici di storie. Nel contempo il suo interesse si è via via orientato verso il teatro di animazione e di figura, e in questo ambito dà vita nel 1991 all'Alpe Adria Puppet Festival, festival europeo ospitato a Gorizia, Grado, Aquileia e Nova Gorica (Slovenia). Legato da una parte a spettacoli di tradizione, dall'altra attento a forme e contenuti nuovi e ad allestimenti con linguaggi innovativi e/o commistioni di linguaggi, il festival, per la speciale collocazione geografica, ha sempre avuto una valenza internazionale con particolare attenzione alle produzioni dei Paesi del Centro Europa.

E' stato poi ideatore e direttore artistico del festival "Burattini & Marionette nelle Valli del Natisone" (dal 2017 diventato "Festival delle Valli del Natisone" sotto la direzione artistica di Fernando Marchiori): un esempio riuscito di incontro fra territorio e teatro, fra la gente delle Valli e gli artisti di teatro di figura provenienti da tutta Europa. Dal 1994 è direttore artistico del CTA – Centro Teatro Animazione e Figure (Gorizia), di cui è co-fondatore. Con l'obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli - Venezia Giulia dirigendo festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, parallelamente a una intensa produzione di spettacoli sia per l'infanzia che per gli adulti.

Tra le sue produzioni teatrali si possono ricordare: "Anamorfosi –sette variazioni sul quotidiano" (1981), spettacolo di teatro-danza (produzione Teatro Comunale di Ferrara); "La Bella dormiente nel bosco" (1993), opera musicale di Respighi, realizzata con le marionette di Podrecca con cantanti e orchestra dal vivo (produzione Teatro Stabile FVG– Cittadella Musicale di Arezzo); una trilogia sulla narrazione classica (produzione Teatro Stabile FVG): testi di Antonella Caruzzi, immagini e scene di Francesco Tullio Altan, musiche di Aldo Tarabella: "Quando Iride correva sull'arcobaleno" (1996), "Eris – la guerra di Troia" (1997), "Piume" (1998). Inoltre "Le sette principesse" (2000) di N. di Ganjè, rielaborazione drammaturgica di Antonella Caruzzi, scene di Zlatko Bourek, percussioni di Tomislav Hmeljiak (produzione Mittelfest); "D'un tratto nel folto del bosco" (2007) di Amos Oz, rielaborazione drammaturgica di Antonella Caruzzi, in collaborazione con Controluce teatro d'ombre di Torino; "Cip cip bau bau - il linguaggio degli animali" (2016), tratto da una favola di Andersen, "Felicino" (2015) di Anne-Gaëlle Balpe, in co-produzione col CSS-Teatro Stabile d'innovazione di Udine, "Pecorelle" (2017) di Antonella Caruzzi, immagini e figure di Altan.